Anno VII. Udine – Giovedì 28 Novembre 1889. N. 284.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

I COMMENTI DELLA STAMPA sul discorso reale

Il *Diritto* dice:

« Nella sostanza il discorso è una ripetizione a scartamento ridotto del verbo di Palermo. Fra il ministro e il sovrano non possiamo dire che sia toccata a quest'ultimo la parte più bella. Abbiamo la mancanza quasi assoluta di nuovi criteri, e la storia è chiamata a fornir materia alle proposizioni inutili, e perfino ai non indispensabili ritornelli.

In tutto il complesso si sente la preoccupazione per le elezioni generali politiche, che gli ufficiosi si sforzano invano ora di far credere allontanate ».

Parlando del programma finanziario il *Diritto* giustamente osserva che ha l'aria di dire: « Siete troppo miserabili ora perchè sia opportuno chiedervi ciò che non potete dare; ma badate che il governo stà in agguato non perdendovi di vista, e appena vedrà che abbiate qualche cosa da prendervi ve la prenderà ».

***

La *Tribuna* loda il discorso per la sua impronta liberale e democratica, poichè di fronte a tale merito scompaiono le mende che un'analisi minuta potesse scoprire nella forma del discorso.

***

La *Riforma* dice che il programma semplice e chiaro dei lavori, che la Corona espose al Parlamento, è basato sui successi ottenuti e rispondenti ai diritti e agli interessi legittimi del paese.

Il giornale dell'on. Crispi crede che la nazione dovrà essere soddisfatta.

***

Il *Popolo Romano* scrive che, sebbene l'esuberanze di frasi non sempre nuove, faccia apparire il discorso un po' vuoto, tuttavia l'impressione generale fu buona e nelle provincie, come all'estero, produrrà ottima impressione per la sobrietà delle dichiarazioni.

***

Il *Fanfulla* lo giudica troppo prolisso e se dice ottime cose circa i rapporti colla Francia, circa la pace e, circa gli affari d'Africa, ne dice anche delle arrischiate riguardo alla situazione economica e circa il « deficit », che già fu causa di due crisi ministeriali.

***

L'*Opinione* disapprova la forma del discorso, ma si compiace della sostanza, la quale risponde alle necessità della situazione, tracciando un programma parlamentare opportuno e modesto, assicurando la pace presente e affermando recisamente il rispetto alle istituzioni, a cui nessuno deve mancare.

***

Il *Messaggero*:

« In complesso il discorso della Corona è stato accolto favorevolmente: solo ha fatto storcere la bocca ai bigotti della monarchia per quella frase in cui il re ha salutato «con letizia le nuove rappresentanze dei comuni e delle provincie, espressione legittima della volontà popolare».

Fra queste rappresentanze ve ne sono molte radicali, ed i tutori delle istituzioni mormorano sbigottiti:

— Di questo passo anche il re diventa radicale!

Per conto nostro non possiamo essere che lieti di questo fatto, il quale dimostra come l'Italia proceda, ogni giorno più, ordinata e sicura, nella via della libertà.

***

L'*Osservatore Romano* prevede il finimondo che si estenderà mano mano alle Opere pie. — Quindi parlando delle affermazioni di pace, così si esprime:

" Si teme che nelle relazioni internazionali il proposito espresso di far tregua sia seguito dalla solita tentazione di farsi provocatori ad ogni minimo incidente, e che l'avviamento meno pericoloso preso in questi ultimi giorni dall'Europa, abbia difatto nel governo italiano piuttosto un impaccio che un aiuto. La parte mistificante è quella che riguarda nuove imposte. Prendete l'impegno di non aggravar le tasse, ma ai buchi del bilancio come si rimedia? „

Conclude:

" Il programma finanziario della corona è stato oggi quello dei peccatori induriti. — Mi pentirò dimani — Ma il governo non pensa che quando si lasciano ingrossare contemporaneamente i guai finanziari e le idee sovversive, tanto si va avanti, che un bel giorno si crede di convocare una Camera nuova e vengono fuori gli Stati generali „.

***

La *Lombardia*:

« La impressione generale è stata fredda.

Si notò la vacuità e la indeterminatezza del pensiero ed anche della forma; si notò ancora qualche slancio di vecchia rettorica (ad esempio le invocazioni ripetute all'avo ed al padre); della enfasi un po' troppo spinta nella *introduzione* e *alla chiusa*, e della oscurità al brano riguardante le finanze.

Giudicasi barocca l'apostrofe: *signori deputati!* semplicemente, che precede il brano sulle finanze, per fare con ciò omaggio alla prerogativa della Camera in materia d'imposta „.

***

Il *Secolo*:

" L'ottimismo, un ottimismo sereno e fidente, è la nota del discorso pronunciato dal re, per inaugurare la nuova sessione legislativa.

La forma negletta e contorta rivela il suo principale autore; ma l'intonazione è pacifica e ne prendiamo atto volentieri, noi della pace propugnatori e discepoli „.

***

L'*Italia* critica da cima a fondo tutto il discorso, che chiama una delle solite composizioni che lasciano il tempo preciso di prima.

***

L'*Epoca*:

«Il discorso è scolorito, indeterminato; l'esposizione del programma della Sessione non è spiegato; manca di precisione „.

Si osserva che la indicazione delle leggi sociali, dei provvedimenti economici fu già promessa nel discorso precedente.

La sola enunciazione determinata è quella sugli infortuni del lavoro, legge che è già notato essere insufficiente.

È appena accennata la parte che riguarda la politica coloniale: l'affermazione della pace è contraddetta dalla domanda di nuove spese militari. Si ve'è evidentemente che nella parte economica il ministero rifugge dall'affrettarla alla Camera sicuro di soccombere „.

***

Il *Veneto*:

" In complesso il discorso fa comcomprendere che alla nuova sessione si chiede bensì un lavoro proficuo, ma ristretto; si sente che votate le poche leggi urgenti le si darà il riposo definitivo ».

***

L'*Indipendente* dice che il discorso non ha bisogno di commenti, tanto è lealmente, baldamente, chiaro, leale, democratico.

***

Il *Tempo* dopo riassunti tutti i punti più salienti del discorso, conchiude col dire che il discorso medesimo può annoverarsi fra i migliori dei tanti finora pronunciati in simili occasioni. E a renderlo tale cooperarono propizie condizioni, frutto della politica, ardita e sapiente, della presente amministrazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27.

La seduta è aperta dal vice presidente anziano on. Villa, circa alle ore tre: — egli invitò l'on. Biancheri ad assumere l'ufficio di presidente.

Biancheri fra vivissimi e prolungati applausi va ad occupare il seggio presidenziale e pronuncia il seguente discorso:

" Vi rendo grazie vivissime di questa gentile vostra accoglienza, la quale mi commove e mi insuperbisce: — e mi allieta l'animo la speranza di mostrarmene non indegno, se mi potrà giovare la piena coscienza che sento in me stesso dei doveri che mi impone quest'alto ufficio.

Possa sopratutto giovarmi il mio fermo proposito di tutelare imparzialmente ogni vostro diritto con tutta quell'autorità che verso di voi stessi mi vorrete concedere come indispensabile alle esigenze, sebbene più d'una volta a me ingrate, di quest'incarico che mi avete affidato.

Nondimeno mi conforta anche oggi il ricordo dell'indulgenza fin qui da voi largamente ottenuta e mi sorregge il pensiero che ha chi serve la patria con tutti i propri mezzi per quanto sieno modestissimi, al quale non è mai negato un benigno giudizio.

E la patria non ricuserà a voi un giusto apprezzamento dei più rilevanti servigi che da voi le sono resi.

La coscienza nazionale nulla dimentica; arde viva e immortale la fiamma della riconoscenza sull'ara consacrata al Padre della Patria. Perenne è il culto dedicato alla memoria di quanti *con lui furono benemeriti d'Italia*. Augusti principi recano il riverente loro tributo di rimpianto e di riconoscente ammirazione al glorioso Duce dei Mille.

Scoppia un grido d'indignazione contro la mano selvaggia che attenta alla vita di Colui che da lunghi anni serve devotamente la patria ed altrettanto la onora, e *un accento di dolore echeggia* in tutta Italia non appena si schiude innanzi tempo una tomba che ci rapisce per tempo il nostro più illustre ed amato collega.

Inenarrabili ovazioni d'entusiastico affetto accolgono ovunque l'amato Sovrano che terge una lagrima ad ogni sventura.

No! la nazione italiana non sarà mai nè ingrata nè immemore, essa riporrà in ogni tempo nel suo affetto riconoscente e devoto verso i suoi benefattori, la sicurezza dei beneficii ottenuti e le speranze del suo avvenire.

Con pari imparzialità e giustizia essa saprà, io non ne dubito, giustamente valutare i vostri sacrifizi la vostra abnegazione il bene da voi tutti per la patria operato, e se a me sarà dato poter vantare il mio modesto concorso alla vostra benefica azione, di tanto accrescerà la mia riconoscenza per voi di quanto più forte sarà il compiacimento e più grande l'onore che mi avrà procacciato la vostra benevolenza.

Onorevoli Colleghi!

Inaugurando la IV sessione della XVI legislatura scorgiamo meno lontano il giorno in cui sarà per cessare il nostro mandato.

Ritornando col pensiero sulla lunga via già percorsa, noi possiamo pure sentirci l'orgoglio di aver lasciato la *traccia indelebile dei nostri lavori*.

Già una voce più della mia autorevole, in solenne occasione, ha reso testimonianza alla vostra operosità, sempre ispirata al patriottismo più elevato e più puro.

Mi torna grato a mia volta di dare per voi la certezza che con autorità non minore e coi medesimi patriottici *intenti proseguirete nei nuovi lavori* che vi sono assegnati, rivolgendo specialmente la vostra più sollecita attenzione alla soluzione di quegli importanti problemi dai quali veramente dipende la pace degli animi e la concordia cittadina. E così, quando avvenga che abbia termine il nostro mandato, vi sarà caro confermare con sicura coscienza *d'aver fatto il vostro dovere*.

Colla lusinga che a me sia pur concesso questo compiacimento, mia unica aspirazione, con fede immutabile negli alti ideali della nazione e nell'indissolubile patto d'amore che la unisce alla dinastia di Savoia, coll'augurio e colla speranza che in questa santa unione si associno con unanime consenso tutte le *forze onde s'alimenta la vita nazionale* e tutte insieme concorreranno al comune supremo intento del bene della Patria, — io indirizzo al Re, che di questo supremo bene è il più ardente fautore, e il custode più vigile, e che simboleggia ogni bontà, ogni virtù, rispettosamente indirizzo all'augusto Sovrano ed alla Reale Famiglia l'attestazione sincera della mia profonda devozione.

Rivolgo anche una volta a voi, onorevoli colleghi, i miei ringraziamenti più fervidi più vivi e dal profondo dell'anima mando i più fervidi voti per la felicità di questa nostra giovane Italia.

***

Terminato il discorso, Biancheri invitò i vicepresidenti i segretari e i questori ieri eletti ad assumere il loro ufficio.

Quindi si commemorarono i deputati defunti Carbone Legasi e Loreta.

Il presidente quindi commemora le altre virtù patriottiche di Cairoli.

***

Dopo il Presidente, associandosi a lui, parlarone gli onor. Calvi e Cavallotti.

L'on. Villa si associa al Presidente anche a nome di altri deputati, e fra gli applausi della Camera presenta un progetto, affinchè sia dichiarato monumento nazionale il sepolcreto di Groppello.

Crispi appoggia la proposta dell'on. Villa e propone che sia collocato un busto di Cairoli nella sala della Presidenza.

***

Il Presidente si unisce a quest'ultima proposta aggiungendo che la Camera deliberi un indirizzo alla vedova di Cairoli, e che sia deposta in nome della Camera una corona di bronzo sul di lui sepolcro, che si sospenda l'odierna seduta in segno di lutto e che siono raccolti in speciale edizione i discorsi di lui.

Tutte queste proposte furono approvate all'unanimità, e quindi la seduta fu tolta dopo le 4 e un quarto.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27.

Presidenza FARINI

Ceneri associandosi alla commemorazione di Cairoli propone che si presenti una speciale edizione dei discorsi ieri pronunciati dal presidente del Senato e dal presidente del Consiglio, alla donna gentile che allietò gli ultimi giorni della sua vita.

Finali, ministro dei lavori pubblici a nome del Governo si associa.

Levasi la seduta alle ore 4 pom.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Makonen e la sua visita di congedo al Re.

Ieri l'ambasciatore Makonen, accompagnato dal nipote Birratu e dal segretario ed interprete Josieff, si è recato al Quirinale per fare visita di congedo al Re.

Vi si trattenne due ore e mezzo.

Makonen ha recato in dono delle selle stoffe, armi e gioielli.

Assistevano al ricevimento la Regina e il Principe di Napoli colle case civili e militari.

Il successore di Baldissera in Africa.

Il generale Orero, nuovo comandante delle truppe in Africa, ebbe ieri l'altro una lunga conferenza col ministro della guerra.

Più tardi egli si recherà alla Consulta per conferire anche con Crispi.

Venerdì o sabato l'Orero verrà ricevuto dal Re per la visita di congedo, quindi partirà tosto per Napoli per imbarcarsi diretto alla nuova sede.

Lo sfratto contro Ullmann.

Trieste 27. Il decreto di sfratto contro Ferdinando Ullmann è mantenuto. L'Ullmann si recherà a Venezia e poscia probabilmente a Roma.

ALL'ESTERO

Il peso e le dimensioni dei pacchi postali

Parigi 27. Il *Journal Officiel* pubblica il decreto approvante l'accordo firmato a Parigi il 30 ottobre tra i rappresentanti della Francia e d'Italia per elevare i limiti di peso e le dimensioni dei pacchi di campioni merci scambiate per posta.

Un pellegrinaggio boulangista.

Parigi 27. Si sta preparando un pellegrinaggio boulangista a Jersey per udirvi il nuovo programma di Boulanger.

I condannati per l'esplosione d'Anversa.

Ricorderanno i lettori che nei primi giorni di settembre e precisamente il 6, una formidabile esplosione di dinamite avvenne alla fabbrica di cartuccie presso il porto di Anversa.

L'esplosione fu tanto violenta che brani di cartuccie caddero in vari punti della città. Molti vetri s'infransero, alcuni tetti furono gravemente danneggiati e vi furono 150 morti e 80 feriti.

***

Ora si telegrafa da Anversa in data di ieri sera che ieri stesso a quel Tribunale è finito il processo contro i colpevoli per un sì grave disastro.

Il direttore Corvilani fu condannato a 51 mesi di carcere e l'ingegnere Delauney a 18 mesi della stessa pena.

Il Tribunale li condannò inoltre solidalmente a pagare 12,000 franchi a titolo di danni e interessi.

La cessione del Trentino fino a Bolzano.

Il *Matin* contiene la seguente notizia: consta in modo positivo al suo corrispondente da Roma che in occasione della rinnovazione della triplice alleanza, si è veramente concluso un accordo in seguito al quale l'Austria si impegna di rendere all'Italia il Trentino fino a Bolzano, quando ad essa venga accordata una compensazione in Oriente.

TELEGRAMMI

Berlino 27. Al *Reichstag* continuando la discussione del bilancio rinviasi alla Commissione la mozione Richter proponente l'inclusione del bilancio dell'Impero in quello delle colonie, sebbene il segretario di Stato della Marina combattesse tale mozione.

Per quanto riguarda l'Africa meridionale Herbert Bismark dichiara che la situazione coloniale è assicurata ma è necessario aumentare l'effettivo delle truppe destinate alla protezione delle colonie tedesche.

AIUTANTI POSTALI

Gli aiutanti postali di seconda e terza categoria, dei quali avemmo altra volta ad occuparci per sostenere i loro mal riconosciuti diritti dovrebbero col nuovo anno essere migliorati nella loro meschina condizione, come promise solennemente il ministro Lacava in pieno parlamento; ma noi che abbiamo avuto campo di leggere su qualche autorevole periodico il nuovo organico, crediamo di non andare molto erranti dicendo che i vantati miglioramenti saranno irrisori, e che malgrado le giuste proteste della stampa, e di molti deputati alla Camera, si manterranno le tristi anomalie, per le quali questi poveri *travets* da lungo soffrono.

Stralciamo da un giornale, che potrebbe essere anche ufficioso, questo brano che riflette appunto il nuovo organico: " Gli attuali aiutanti che hanno una gradazione di stipendio divisa in 13 categorie saranno divisi in 7 classi tenendo conto dell'attuale stipendio, senza guardare all'anzianità. "

Ognuno sa che gli aiutanti ora sono divisi a seconda del luogo di residenza in tre categorie e stipendiati con Lire 1400, L. 1200, L. 1000.

Si è riconosciuta erronea ed ingiusta questa classificazione che crea " delle disparità fra eguali " e che è fomite di un giusto malumore fra quegli impiegati che si veggono trattati inferiormente ai loro colleghi, coi quali hanno comuni i doveri tutti d'ufficio. Si promise che una tale ingiustizia che colpisce più di 5000 famiglie sarebbe presto cessata, e si aveva buon motivo di credere — lo spirito liberale ed equanime del nuovo ministro ne davano affidamento — che fosse giunto ormai il momento di troncare questa sempiterna questione, riconoscendo l'uguaglianza dei diritti in tutti gli aiutanti. Ma no, oggi si dice che la riforma va fatta senza tener calcolo dell'anzianità e a base di essa si ha da prendere lo stipendio goduto attualmente dall'aiutante cosicchè quegli che ha L. 1400 senza alcun merito si vedrà classato prima di un altro collega che percepisce solo L. 1000 e la triste anomalia rimane e si perpetua a danno di chi patisce già da lungo tempo le spine di un trattenimento giudicato, anche da uomini di idee temperate, assolutamente ingiusto.

A noi pare che non si dovesse parlare di miglioramento, ma bensì di pareggiamento di stipendio che restituendo i suoi diritti cui competono, apporterebbe un vero e reale vantaggio agli aiutanti di seconda e terza categoria.

E se codesta riforma, invocata dagli stessi interessati, non si può d'un tratto per ragioni di finanza compiere, il Governo potrebbe fin d'ora assumersi con una legge, di compierla gradatamente: per es. fra due o tre anni, ed intanto coi fondi che furono testè votati per provvedere almeno alla sorte di chi sta peggio di tutti. S. E. il Ministro ricordi una volta tanto, che quegli impiegati cui il pubblico affida i suoi più delicati interessi sono oggi trattati peggio degli uscieri e delle.... guardie di P. S.!

Quel Ministro che con senno illuminato darà ragione a questi poveri disgraziati, avrà compiuto un'opera buona reclamata dai più elementare senso della giustizia.

LA RIFORMA DEGLI UFFICI
delle ipoteche

Sappiamo che il governo vuol fare la sua proposta d'iniziativa parlamentare di riformare gli uffici delle ipoteche.

128 agenti delle ipoteche assorbono 1,935,000 lire di aggi ed emolumenti; in media 15,000 lire per ciascheduno. Vero è che l'amministrazione ne attribuisce lire 1,271,000 alle spese d'ufficio, ma tutti i competenti sanno che non si spende il terzo di questa somma.

E se si guarda ai particolari, la cosa è anche più grave.

L'ufficio ipotecario di Napoli rende nette lire 40 mila; quello di Potenza e quello di Roma rendono lire 30 mila per ciascuno.

Tale risultato è ingiusto. Si hanno dei pasciati che spesso sono sinecure, mentre altri uffici eminenti e pieni di occupazione e di responsabilità sono retribuiti male.

Noi plaudiamo quindi al proposito del ministro di pareggiare i verificatori delle ipoteche al trattamento degli altri impiegati dello Stato.

Nell' Africa Occidentale

Racconto d'un esploratore.

Martedì scorso, alla società di geografia commerciale di Parigi, il giovane esploratore Paolo Crampel ha comunicato la relazione completa della sua esplorazione nell'Africa occidentale.

Partito da Lastourville, solo come europeo, in compagnia di due senegalesi e di alcuni mori Adoumas, Crampel doveva risalire al Nord, poscia volgere all'Ovest, verso la costa.

Dopo aver lasciato l'Ogoivè, attraversò il paese dei Bakotas e degli Osyebas, che occupano le due sponde dell'Ivindo.

Ma la regione dei Bakotas e degli Ossyebas è già conosciuta, e Crampel aveva il desiderio di risalire al Nord, verso il paese dei M'fanga o Pahouini.

Camminando sempre, esso giunse ad uno dei villaggi ove il tipo ossyba comincia ad essere mescolato al m' fang.

Ma lasciamo al giovane viaggiatore la cura di raccontarci le interessanti vicende del suo viaggio:

«Il primo dicembre, lascio il campo con dieci Adoumas, contento di approfittare, per quella penosa escursione, della stagione asciutta.

Le roccie di M' fon possono provocare altre ammirazioni che non sieno quelle di un Pahouin. Vi si scorge un masso di circa 500 metri di lunghezza, 200 metri di larghezza, che emerge 300 metri al disopra degli alberi, e la cui cima si trova a 700 metri di altitudine.

Su quella roccia, completamente nuda i buoi vanno di consueto a dormire al sole. All'ingiro il terreno è paludoso e luogo di convegno degli elefanti della regione.

Noi passiamo due giorni nella melma, non avendo però più, fortunatamente, a garantirci dalle pioggie.

Bisogna ora trovare i Bagayas.

Questi nani, chiamati, secondo le regioni, Okoas, Akfias, Babongos, Akoulas, sono evidentemente coloro che Stanley chiamava Wamboutti, identici del resto ai Tiki-Tiki dell'Ouellè.

Dovunque essi vivono in una mezza servitù, non avendo con coloro che li fanno lavorare che dei rari incontri ed essendo *quasi completamente invisibili* per gli stranieri.

Un Bagaya è per un Paouino ciò che un uomo salariato è per un padrone.

Quando un capo pahouino è abbastanza potente egli cerca di intendersi con un gruppo di quei veri «bohémiens» delle foreste, ed egli li conduce nel suo villaggio.

Essi diventano i suoi cacciatori e i suoi cercatori d'avorio.

Essi non costruiscono mai delle capanne e non hanno dimora fissa; cambiano accampamento ogni quattro o cinque giorni.

Qualche ramo curvato, poche foglie al disopra, ecco il loro riparo; il mobiglio consiste in un pugno di foglie secche, che formano il letto; delle bacchette tese orizzontalmente sopra il fuoco, sono l'essicatoio da carne.

Gli uomini, otto o dieci per truppa vanno a caccia per turno, metà alla volta.

Quanto alle donne, esse rimangono a casa coi due o tre vecchi del gruppo.

Appena un elefante è ucciso, il capo pahouino è prevenuto, esso manda le sue donne, cariche di manioca e di banane, al posto dove si trova il pachidermo; seduta stante, lo scambio è fatto.

I Bagayas, che non hanno piantagioni, e per conseguenza non possono procurarsi nessun alimento vegetale che presso i pahouini, sono lieti di poter cedere l'avorio e una parte della carne macellata contro della manioca.

Dei lembi di stoffa, dei fucili rotti, alcune lame arrugginite d'ascia, ecco i regali che, in caso di gran successo, danno i pahouini ai loro cacciatori. *Di tempo in tempo, in cambio di qualche dente enorme*, essi regalano un fucile abbastanza buono al più anziano della famiglia.

Il 24 dicembre, sono arrivato a Mikoul, punto estremo dei possedimenti francesi verso il Nord. Senza insistere sulla *questione geografica, menzionerò* la scoperta, non di un lago come speravo, ma di una grande riviera a corrente insensibile, Djah, che, viste le sue acque, la natura dei suoi pesci, non può essere che un sotto-affluente del Lakoli che, secondo Brazzà, va a gettarsi nel Liskola, *altro affluente del* Congo.

Non avendo più nulla a vedere all'Est, non avendo il diritto di andare al Nord, poichè la conferenza di Berlino ha tracciato ivi la nostra frontiera, mi propongo ora di ritornare all'Ovest».

Per le Provincie danneggiate
DALLE INONDAZIONI

L'adunanza tenuta ieri a Roma dei deputati delle Provincie danneggiate dalle innondazioni, venne aperta alle ore 8 e finì alle 10.

Si nominò presidente Cavalletto e segretario Rizzo.

Cavalletto espone i danni dai quali vennero colpite molte provincie d'Italia e parla della necessità di provvedere urgentemente. Espone le pratiche fino ad ora fatte. Si discute lungamente intorno al regime dei fiumi ed alla necessità dei *soccorsi*.

Dopo parlano Lugli, Marchiori, Grassi, Galli, Rizzardi, Guglielmi, Perrone, Mel, Chinradia, Papadopoli, Solimbergo, Pullè ed altri.

Alla fine si delibera che il presidente Cavalletto nomini una Commissione di sette rappresentanti di tutte le regioni danneggiate, onde conferisca col Governo e raccolga gli elementi, ed insista per avere soccorsi immediati.

La Commissione sarà permanente.

La riunione insistette specialmente sulla necessità di avere dei pronti sussidi.

Erano presenti all'adunanza, Cavalletto, Rizzo, Pullè, Guglielmi, Mel, Di Broglio, Marchiori, Filopanti, Bassecourt, Maurogonato, Solimbergo, Andolfato, Fabris, Lugli, Vendramini, Sant'Onofrio, Toaldi, Gatti, Boneschi, Sacchetti, Cavalieri, Ferri, Papadopoli, Grassi, Bonardi e Poli.

Si constatò il massimo accordo fra i deputati di tutte le regioni che ebbero a patire dei danni nell'insistenza per i provvedimenti pronti ed efficaci.

Gli onor. Lugli e Galli manterranno le loro interpellanze già annunziate circa le inondazioni.

Luzzatti, Maiata e Pascolato telegrafarono le loro adesioni.

DALLA PROVINCIA

Personale del Demanio. Il Bollettino Demaniale contiene le seguenti nomine:

Bonifacio Achille ricevitore del registro a San Vito al Tagliamento, traslocato a San Damiano d'Asti — Arienta Michelangelo, ricevitore del Registro a Cannobbio traslocato a San Vito al Tagliamento — Beggio Erminio, ricevitore del Registro a Gemona, traslocato a Camerino.

Per la ferrovia Pontebbana. La direzione della Rete Adriatica ha sottoposto al Ministero dei Lavori pubblici per la superiore approvazione il progetto per difendere dalle corrosioni del Tagliamento il Viadotto sui rivoli Bianchi colla spesa di Lire 164,000.

Arresto di un immorale. A San Giorgio di Nogaro è stato arrestato Barnabò Liberale, per eccitamento alla corruzione.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

CRONACA CITTADINA

Tiro a segno. Sulla grande gara nazionale del tiro a segno, che avrà luogo l'anno venturo a Roma, si hanno notizie che sarà probabile il ribasso sulle ferrovie pei tiratori che vi si recheranno del 75 per cento, ed un ribasso sulle cartuccie, nonchè si arguisce che alla gara prenderanno parte circa diecimila tiratori.

Cosa si farà allora dalla Società di tiro a segno di Udine, che si può dire non esistente, non avendo nemmeno il campo di tiro che dal Governo fu sempre avversato? È proprio una vergogna che in tutto il nostro paese abbia ad essere obbliato e trascurato.

Giudizii interessanti del Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato, in sezioni riunite, ha opinato che tutte le attribuzioni conferite alla deputazione provinciale dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette sieno trasferite alla Giunta amministrativa, eccettuate solo quelle riguardanti la nomina del ricevitore e del cassiere provinciale.

Il Consiglio stesso, in sezioni riunite, confermando i pareri antecedenti, opinò che, allorquando un Comune, capoluogo di mandamento, destina per la pretura delle carceri mandamentali gli edifici acquistati in forza di legge dall'asse ecclesiastico o altrimenti a titolo gratuito, gli altri Comuni del mandamento sieno esonerati da obbligo qualunque di rifusione.

Tramvia Udine-S. Daniele. Pubblichiamo in fine della terza pagina l'orario della tramvia a vapore Udine-San Daniele, che andrà in vigore col giorno 1 dicembre p. v.

I funerali dell'avv. d'Agostini. Ai funerali del compianto avv. Ernesto d'Agostini, ch'ebbero luogo ieri alle 3 pom., intervenne gran folla di popolo e moltissimi furono i torci.

Il carro era di prima classe e sopra la bara stavano i distintivi di capitano degli alpini della M. T. e quelli di avvocato. Venivano poi le corone in numero di 6, tutte con nastri, e sovvi le scritte di chi le dedicava. Ed erano la famiglia dell'estinto, la famiglia Loi di Palmanova, le famiglie Carussi e Rea, l'avv. Mario Bertacciolli, socio del defunto, gli ufficiali degli alpini della M. T. e la Società Alpina friulana.

Tenevano i cordoni a destra: il capitano degli alpini della M. T. avv. Luperi, l'avv. L. C. Schiavi, ed il Presidente del Tribunale cav. Bonicelli; a sinistra: il prof. G. Nallino, direttore della Stazione Agraria, l'avv. G. A. Ronchi, ed il Procuratore del Re cav. Caobelli.

Precedeva il corteo un plotone di soldati del 35° fanteria, comandati da un tenente; venivano poscia numerosi avvocati, giudici del Tribunale, molti altri del personale giudiziario, il colonnello cav. Fonio del 60° reggimento alpi, espressamente venuto ad assistere ai funerali del suo egregio amico e committone; il tenente colonello della M. T. co. comm. di Prampero e parecchi altri ufficiali di detta arma. Chiudeva il corteo altro plotone di soldati del 35°.

Esaurite le funzioni nella chiesa di San Cristoforo, il corteo procedette per Mercatovecchio, via Cavour, Poscolle ed arrivato nel piazzale fuori porta Venezia, sostò ed ivi l'avv. G. B. Billia pronunciò brevi quanto affettuose parole in omaggio del compianto estinto.

Ricordò l'oratore, come Ernesto d'Agostini, nato da poveri genitori, abbia dovuto aspramente lottare contro gli ostacoli formidabili della miseria e sia riuscito a vincerli mercè la volontà ferrea e l'eletto ingegno.

A nome di tutti i colleghi del foro di cui l'estinto era ornamento e decoro, porge commosso l'ultimo saluto.

Parlò poscia, il tenente colonello co. di Prampero, a nome degli ufficiali della milizia territoriale lamentando la fine così immatura del povero Ernesto e ponendo in rilievo la competenza di lui negli studi militari, di cui rendono bella testimonianza gli scritti che ei lasciò.

Conchiuse col proporlo a modello ed esempio a tutti i colleghi che ne serberanno a lungo nel cuore la memoria, cara ed amata.

Dopo di che una parte del corteo si avviò al cimitero ove l'estinto fu deposto nel tumulo di proprietà dei signori fratelli Polame.

Grave malore. Un individuo preso da malore improvviso, presso questa stazione ferroviaria, fu raccolto dalle guardie di P. S. e trasportato all'ospedale.

L'infelice non fu in grado d'indicare il suo nome.

Teatro Minerva. Per la sera di venerdì 29 novembre, ore 8, prima rappresentazione del celebre ventriloquo P. Carro coi *suoi meravigliosi* " fantocci parlanti ".

La Compagnia drammatica italiana sociale condotta da L. Raspantini rappresenterà la commedia in due atti: *Il Regno di Adelaide.*

— Seguiranno gli esperimenti del celebre ventriloquo Paul Carro coi suoi fantocci parlanti.

Conversazione dei fantocci:

Il signor Chan (Ferravilla) e la signora Paolina.

Canzone del fantoccio Chan.

Lezione dei fantocci Fritz e Maccarone.

Canzone del fantoccio Maccarone.

— Darà termine allo spettacolo una brillantissima farsa.

Museo Cattaneo. In Piazza Giardino Grande è visibile il Museo Cattaneo. Si raccomanda particolarmente ai genitori di condurre i loro bambini a visitarlo trattandosi di un trattenimento puramente morale.

Chi l'ha perduta? È stata rinvenuta una carretta. Il padrone potrà ricuperarla all'ufficio di P. S.

Arresto. Le guardie di P. S. hanno arrestato ieri certo S. V. perchè condannato a *otto mesi* di carcere per furto qualificato e porto d'arma insidiosa.

Ieri alle ore 3 ant. cessava di vivere

Elisabetta Degani-Nardini,

nell'età di anni 64.

Il marito, il fratello ed i figli inconsolabili ne danno il triste annunzio pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

S. Andrat di Strada

Comune di Talmassons, 28 novembre 1889.

Fratelli *Nardini.*

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 3 pom. movendo da porta Grazzano.

Una cara esistenza si è spenta ieri in S. Andrat di Strada: quella della pia e benefica signora **Elisabetta Nardini.**

Alla squisita bontà del cuore, alla munificenza sua verso i poveri, di cui fu madre, accoppiava un fortissimo sentimento patrio, manifestatosi in cento e cento prove.

Sia benedetta la di Lei memoria, e possa il compianto di tutti i buoni per la sua fatale dipartita, lenire in qualche modo l'ineffabile strazio dell'ottimo marito, dei figli e del fratello superstiti.

Una lagrima e un fiore a Lei che passò su questa terra amando e beneficando.

ms.

Ringraziamento. La famiglia del defunto avv. Ernesto D'Agostini, nel mentre chiede compatimento per qualsiasi involontaria omissione, ringrazia vivamente la Rappresentanze Militari e Civili, la Rappresentanze delle Associazioni, e tutte quelle gentili persone che con tante commoventi dimostrazioni d'affetto, ne onorarono la memoria.

Udine, 28 novembre 1889.

Ringraziamento. Parto col cuore *straziato per* quello che mi è succeduto in questa Città, ma pure mi conforto nel vedere come tutta la cittadinanza m'abbia difesa e compianta.

Eterna sarà la mia riconoscenza verso tanti gentili che hanno protetta una donna sola e senza appoggio.

Colla speranza di ritornare in miglior occasione, mi credano

Loro dev.ma

Maria Bosi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Novembre 26	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 27 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	741.9	740.0	740.8	733 3
Umid. relat.	76	65	83	78
Stato d. cielo	coperto	sereno	piovoso	coperto
Acqua cad. m	9 1	—	1.8	1.8
Vento (direzione	—	—	—	N
Vento (vel. kilom.	0	0	3	2
Term. centig	5 9	7.9	5 9	69

Temperatura (massima 9.0 (minima 4.0

Temperatura minima all'aperto 2.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 27 novembre 1889:

Probabilità: Venti freschi ed abbastanza forti del terzo quadrante — Cielo coperto con pioggia. — Mare agitato.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Le meraviglie dell'elettricità e sue applicazioni. (Vol. II). Nel mese di dicembre 1889 vedrà la luce il II. vol. delle *Meraviglie dell'elettricità e sue applicazioni.* Strenna del Giornale *Il Progresso* per l'anno 1890.

Questo II vol. completa quest'opera tanto interessante, come quella che comprende in piccola mole le principali nozioni delle meravigliose applicazioni elettriche, e tratta degli "Avvisatori elettrici, Orologi, Radiofonia, Macchine magneto-elettriche e dinamo-elettriche, Illuminazione elettrica ad arco ed incandescenza, Trasporto dell'energia a distanza, Galvanoplastica, Applicazioni diverse; ed in ultimo un succoso Manualetto pratico in cui si trovano le principali istruzioni per la messa in opera e manutenzione degli apparecchi elettrici per uso domestico".

Questo volume, di 160 pagine circa, con numerose incisioni intercalate nel testo, sarà dato in *premio gratuito* a tutti coloro che prima del 31 dicembre 1889 avranno spedito L. 8, importo dell'abbonamento annuo al Giornale *Il Progresso* per l'anno 1890, direttamente all'Amministrazione in via Principe Tomaso, n. 3 Torino.

I nuovi Associati che desiderano avere i due volumi, non avranno che da aggiungere L. 2 all'importo d'abbonamento. Pei non associati il prezzo dell'opera completa è fissato in L. 4.

VARIETÀ

Ellero a Revere.

L'illustre compatriota Pietro Ellero doveva parlare sulla tomba di Revere; non avendolo potuto, scrive al *Secolo:*

Roma, 24 novembre.

" Ricevo il telegramma, quando già la salma di Giuseppe Revere giace nella dimora dei morti e colà aspetta dalle fiamme purificatrici il rito estremo degli eroi. Poeta nel gentile idioma dell'Arno ed ospite sulle sacre sponde del Tevere, anche con questi auspici del rogo proclama egli la schiatta e il genio della sua città natale. Ora, o Trieste, hai un novello pegno della tua fede, le ossa di un'altro tuo glorioso figliuolo qui in Roma, madre immortale di tutti gl'italiani e il cui astro scintilla d'amore fino alla tua marina ".

« *Pietro Ellero* ».

L'inventore dello Scacchiere.

Come è ben noto, l'inventore dello Scacchiere è un egiziano. Questi presentò al suo Re il giuoco e S. M. invitò l'egiziano a domandargli qualunque cosa desiderasse.

L'inventore non domandò altro che gli si dessero tanti grani di frumento quanti risulterebbero mettendone uno sul primo quadrettino raddoppiandoli sino al sessantequattresimo.

Qualcuno volle prendersi la briga di fare il conto, e ne risultarono i seguenti numeri:

Grani 4,865,569,804,822,583,803 riduzione a Quintali 1,946,227,923,249.

Un monumento trafugato.

È stato trafugato a Roma un importante monumento sepolcrale romano, con un magnifico bassorilievo.

Esso venne venduto in Germania, e si trova ora nel Museo di Dresda.

Si ritiene che il monumento in questione sia stato trovato in qualche scavo, senza che il Governo italiano ne fosse stato avvertito. Può essere pure che esso abbia preso il volo da qualcuno dei nostri Musei.

Il bassorilievo del monumento rappresenta un'antica beccheria, divisa in due parti da un pilastro. A destra si vede la figura del beccaio, egregiamente modellata, a sinistra sono parecchie figure di compratori e parecchi arnesi del mestiere.

Tragedie americane.

A Brownsburg, piccola borgata della Contea Rockbridge, nel Kentucky, il dottor Walker, conosciutissimo in tutto lo Stato, aveva, tempo fa, minacciato di morte il ricco cittadino Henry Miller perchè questi aveva insultato la signora Walker.

Il Miller fece arrestare il Walker, ed ambedue dovettero presentarsi in tribunale.

V'erano i partigiani numerosi dell'una e dell'altra parte, e nell'aula stessa dell'udienza si venne a vie di fatto.

Si tirarono fuori i revolvers e cominciò una lotta micidiale.

Il Miller cadde morto sul colpo, trapassato a parte a parte da una palla, e il Walker rimase ferito mortalmente.

La moglie di quest'ultimo, causa della questione, rimase uccisa da una palla nella testa.

Due figli del Miller e tre altre persone riportarono gravi ferite.

È stato mandato uno sceriffo con buon numero di uomini per impedire ulteriore spargimento di sangue nella località.

Meraviglie Americane.

Tra le grandi cose che annovera la repubblica degli Stati Uniti, havvi anche una collezione di ragazze da marito, collezione che veruna nazione del mondo può presentare così completa.

Secondo il *Cosmopolitan Magazine*, in New-York sonvi varie dozzine di signorine assai più ricche della regina Vittoria.

Eccone alcune:

In primo luogo v'ha miss Maria Garset, di cui non si conosce al giusto la cifra del patrimonio, consistente quasi tutto in azioni delle miniere dello Ohio Solo.

Si sa soltanto che ereditò la terza parte dello avere di suo padre, valutato a 200 milioni di dollari.

Viene poi miss Ienny Flood, che ha ereditato da poco la bazzecola di 100 milioni di dollari, e che era già ricchissima possedendo 20 milioni in beni immobili e 15 milioni di obbligazioni del tesoro, regalo avuto da suo padre nel finire un affare di miniera in California.

Essa ha 30 anni, è cattolica, e di marito non vuol saperne avendo in orrore i pescatori di dote.

Una vedovella opulentissima è donna Francesca Apariccio di Casaltesango, il cui marito fu presidente di Guatemala.

Questi la conobbe in un convento e la sposò riconoscendole una dote che le permette di vivere a New York come una regina.

Un'altra dote colossale è quella di miss Giulia Rimclander, posseditrice di titoli al portatore per cento milioni di dollari.

Miss Daisy Sovens e miss Anna Cutting posseggono 25 milioni di dollari per ciascuna.

La Vanderbilt è la vedova più ricca del mondo.

La signora Marschald Roberts possiede 100 milioni di dollari guadagnati dal suo defunto sposo nel suo commercio.

La signora Andre Coffia è una vedova bellissima che ha 25 anni e 50 milioni di dollari.

Infine, miss Fletty Green offre il sorprendente caso d'una donna che ha guadagnato da sè stessa un immenso patrimonio giuocando alla borsa un centinaio di milioni di dollari circa, e l'aumenta ancora.

È inutile citare le doti di 10, 15 e 20 milioni di dollari che sono insignificanti... relativamente.

C'è da contentare i gusti di tutti gli spostati che volessero andare a cercar fortuna in America.

Nespolo gigantesco.

In un podere del sig. cav. Antonelli Mancini presso Catania, esiste un nespolo del Giappone alto 15 metri, con 14 di diametro della chioma, il tronco ha 85 centimetri di circonferenza. La pianta ha 45 anni di età ed ha prodotto fino a 12 quintali di nespole all'anno.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 28 novembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.—	—.—
Fagiuoli	»	—.80	—.1
Castagne	»	10.—	14.—
Maroni	»	20.—	25.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 27

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	93.18	93.38
» » 5% god. 1 lugl. 1889	95.85	95.50
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	805.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	202.—	303.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.75	22.25

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.5	123.70
Francia	3 —	101.05	101.20	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.18	25.25	25.[illegible]3	25.20
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	5 —	215 3/4	215 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	5 —	215 1/2	216.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banca di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse.

MILANO 27		
Rend. It	95.47.—	42.—
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam. Lon.	25.26.—	22.—
» Fra.	101.15.—	10.—
» Berl.	123.75.—	70.—

FIRENZE 27		
Rend. italiana	95	52 1/2
Camb. Londra	25	24.—
» Francia	101	17.—
Az. Ferr. Mer.	690	25.—
» Mobiliare	571	—.—

PARIGI 27		
Rend. Fr. 3%	91	05.—
Rend. 3% per.	87	57.—
Rend. 4½	105	15.—
Rend. italiana	94	80.—
Cam. su Lond.	25	24.—
Consol. inglese	97	3/16
Obb. ferr. ital.	815	—.—
Cambio ital.	1	00.—
Rendita turca	17	37.—
Ban. di Parigi	805	—.—
Ferr. tunisine	481	5/—
Prestito egiz.	464	08.—
Pro. spagn. est.	73	1/4—
Banca sconto	527	—.—
» ottom.	533	31.—
Cred. fond.	1301	—.—
Azioni Suez	2318	—.—

VIENNA 27		
Mobiliare	314	65.—
Lombardo	123	15.—
Austriache	241	—.—
Banca Naz.	920	85.—
Napol. d'oro	9	41 1/2
Cam. su Parigi	46	90.—
» su Londra	118	5.—
Ren. Austriaca	85	70.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 27		
Mobiliare	163	10.—
Austriache	—	—.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	93	20.—

LONDRA 26		
Inglese	97	3/16
Italiano	93	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 85,45
Id. id. (arg.) 85,70
Id. Id. (oro) 104,10
Londra 11,81 Nap. 9.38

MILANO 28

Rendita ital. 95,37 sera 95,41
Napoleoni d'oro 20.22.

PARIGI 28

Chiusura della sera Ital. 94,85
Marchi 125.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

TRAMVIA A VAPORE UDINE - S. DANIELE

ORARIO

che andrà in vigore col giorno 1 dicembre 1889.

DA UDINE A S. DANIELE

Arrivi dei treni								
da Venezia	7.40	..	..	..	..	3.15	5.42	..
» Pontebba	..	..	11.04	..	..	..	6.10	..
» Cormons	..	..	10.57	12.35	..	..	..	..
» Cividale	7.31	..	..	..	..	..	5.00	..
» Portogr.	..	8.52	..	..	..	3.03	..	..

STAZIONI E FERMATE	3	5	9	13	15	19	23	25
Udine R. Adr. part.	8.05	9.05	11.05	12.45	2.05	3.40	6.00	6.50
» P. Grazzano	8.10	9.10	11.10	12.50	2.10	3.45	6.05	6.55
» Venezia	8.14	9.14	11.14	12.53	2.13	3.46	6.08	6.58
» Villalta	8.17	9.17	11.17	12.57	2.17	3.52	6.12	7.02
» Gemona	8.25	9.20	11.27	1.00	2.24	3.55	6.20	7.05
Chiavris	8.30	..	11.32	..	2.29	..	6.25	..
Rizzi - Colugna	8.35	..	11.37	..	2.34	..	6.30	..
Cotonificio	8.40	..	11.42	..	2.39	..	6.35	..
Torreano	8.47	..	11.46	..	2.43	..	6.42	..
Ceresetto	8.50	..	11.52	..	2.51	..	6.45	..
Martignacco	8.55	..	11.57	..	2.56	..	6.51	..
Ciconicco	9.04	..	12.07	..	3.05	..	7.01	..
Fagagna	9.10	..	12.18	..	3.15	..	7.12	..
Madrisio	9.21	..	12.23	..	3.19	..	7.17	..
S. Vito di Fagagna	9.25	..	12.27	..	3.22	..	7.21	..
Rivotta	9.31	..	12.33	..	3.27	..	7.27	..
Giavons	9.39	..	12.41	..	3.35	..	7.33	..
S. Daniele arrivo	9.48	..	12.50	..	3.44	..	7.41	..

DA S. DANIELE A UDINE

STAZIONI E FERMATE	2	4	8	12	14	18	22	24
S. Daniele part.	..	7.00	..	10.46	..	1.45	..	4.41
Giavons	..	7.10	..	10.56	..	1.54	..	4.51
Rivotta	..	7.18	..	11.04	..	2.01	..	4.59
S. Vito di Fagagna	..	7.23	..	11.08	..	2.05	..	5.09
Madrisio	..	7.25	..	11.11	..	2.08	..	5.06
Fagagna	..	7.31	..	11.20	..	2.18	..	5.14
Ciconicco	..	7.44	..	11.30	..	2.28	..	5.24
Martignacco	..	7.55	..	11.41	..	2.39	..	5.36
Ceresetto	..	8.00	..	11.46	..	2.44	..	5.40
Torreano	..	8.04	..	11.50	..	2.49	..	5.44
Cotonificio	..	8.10	..	11.56	..	2.55	..	5.50
Rizzi - Colugna	..	8.15	..	12.01	..	3.00	..	5.56
Chiavris	..	8.20	..	12.06	..	3.05	..	6.00
Udine P. Gemona	7.30	8.30	10.20	12.20	1.33	3.12	5.35	6.15
» Villalta	7.33	8.33	10.23	12.23	1.36	3.16	5.38	6.21
» Venezia	7.37	8.37	10.27	12.27	1.40	3.19	5.41	6.25
» Grazzano	7.40	8.40	10.30	12.30	1.43	3.22	5.45	6.28
R. Adr. arrivo	7.45	8.45	10.35	12.35	1.48	3.27	5.50	6.33
Part. dei treni per Venezia	..	..	..	1.10	..	..	..	..
» Pontebba	..	..	10.35	..	..	4.00	5.54	..
» Cormons	..	..	..	..	..	3.40	6.00	..
» Cividale	..	6.50	..	..	..	3.30	..	6.40
» Portogr.	..	..	..	1.10	..	..	..	..

(Le ore di notte dalle 6.00 pom. alle 5.59 ant. sono sottolineate nelle cifre dei minuti).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi é Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.03 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
» 11.28 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.16 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.18 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 7.50 ant.	da Stazione	ore 9 43 ant	ore 7.21 ant	da Stazione	ore 9.22 ant
» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.00 p.	» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.00 p.
» 3.20 »	id.	» 5.17 p.	» 3.20 p.	id.	» 5.19 p.
» 5.55 »	id.	» 7.57 p.	» 6.00 »	id.	» 8.00 »

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

48

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta ***falsificata*** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. ***10.50*** *al metro, L.* ***5.50*** *al mezzo metro, L.* ***1.20*** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni-**Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea del Plata

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

Partenze Commerciali (Facoltative) 8 e 22

per

Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze del mese di DICEMBRE
per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale **REGINA MARGH.** partirà il 1 dicembre
» » **SIRIO** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

SI ACCETTANO
Annunzi a prezzi modici

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDNE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

OCCASIONE FAVOREVOLE

UDINE -- Via Bartolini

Liquidazione con ribasso

DI STOFFE E VESTITI FATTI

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco.